

Suggellata la presa di possesso delle terre

Ieri a Persano i contadini hanno iniziato la semina

Una inutile provocazione di un agrario, Guarracino - Mille difficoltà frapposte all'opera dei membri della cooperativa - Una rettifica sul vero senso della lotta condotta

Per lo sciopero provinciale della categoria

Ieri in corteo a Caserta i lavoratori dell'edilizia

Occupato dagli operai a Pontecagnano il tabacchificio «Mattiello»

I circa duecento lavoratori del tabacchificio «Mattiello» di Pontecagnano hanno occupato ieri pomeriggio l'azienda per protestare contro la situazione di estrema difficoltà in cui versa il settore della tabacchicoltura.

L'EFIM, qualche settimana fa comunicò l'intenzione di chiudere i due stabilimenti che ha a Pontecagnano (oltre al Mattiello l'«Alfano») a causa di un mancato finanziamento che era previsto nel «decreto» che fu bocciato in Parlamento per il voto contrario di alcuni deputati della sinistra.

Durante l'assemblea che i lavoratori hanno tenuto all'interno dello stabilimento è stato richiesto un incontro con l'EFIM per discutere la vicenda. L'incontro è stato fissato per il 5 novembre.

Intanto stamane una delegazione di lavoratori e del sindacato incontrerà rappresentanti della Regione

CASERTA - Per la vertenza Morteo-Soprefin, l'altro ieri, è stata una giornata piena. In mattinata, presso l'Inter-sind di Napoli finalmente si è tenuto il primo incontro tra sindacato e dirigenza aziendale, da quando questa - circa quattro settimane fa - comunicò al consiglio di fabbrica l'intenzione di collocare in cassa integrazione tutti e 470 i lavoratori a causa di una caduta verticale della domanda.

Nel pomeriggio, poi, il coordinamento nazionale del gruppo ha esaminato i risultati di questa riunione. Nell'incontro della mattinata le parti sono rimaste, in buona sostanza, ferme sulle proprie posizioni: la dirigenza riaffermava lo stato di crisi aziendale dovuta alla mancanza di commesse e al gran numero di giacenze in magazzino. In tali condizioni, una chiusura del gruppo dirigente della Morteo, soprattutto lo stabilimento di Sessa Aurunca per il quale si è fatta intravedere la possibilità di mantenere al lavoro gli operai dei reparti magazzino e manutenzione la cui presenza è indispensabile per lo smaltimento dei containers in giacenza.

La FLM ha rigettato questa rigida imposizione dell'azienda criticando il giudizio catastrofista dei «vertici»

della Morteo sull'attuale fase congiunturale e ribadendo la necessità di porre mano in fretta ai problemi più di fondo.

La vertenza produttiva, modifica dell'organizzazione del lavoro, istituzione di un polo di ricerca, progettazione e commercializzazione, risanamento ambientale sono i punti - convenuti tra l'altro nella piattaforma di gruppo - da affrontare senza ulteriori rinvii secondo il coordinamento sindacale. Ma questa impostazione è stata rifiutata dall'azienda che si è dichiarata «disponibile al confronto soltanto il giorno 7 del mese prossimo presso l'Inter-sind di Genova».

Ieri, poi, per otto ore si sono bloccati tutti i cantieri edili della provincia di Caserta, per uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali a sostegno del contratto integrativo provinciale. Centinaia e centinaia di lavoratori si sono dati convegno nel capoluogo dove hanno dato vita ad una manifestazione. Al centro della piattaforma presentata ci sono importanti obiettivi tra i quali lo sblocco immediato dei finanziamenti - già approvati e stanziati - per le opere pubbliche e il rilancio del settore edile.

m. b.

SALERNO - Dopo la firma del decreto della giunta regionale i contadini della cooperativa «7 Novembre» di Persano hanno preso possesso delle terre dell'ex demanio militare. Ieri mattina, così, i contadini hanno cominciato ad arare, non sono valse a nulla, dunque, le minacce compiute da numerosi guappi - al soldo dell'agrigario Guarracino - che nei giorni scorsi avevano anelato numerosi aderenti alla cooperativa minacciandoli.

Guarracino, poi, ieri mattina si è fatto trovare di buio nei campi per impedire fisicamente la «presa di possesso» delle terre. I rapporti di forza, però, non erano a suo favore. I contadini si sono dovuti arrendere, ma lo hanno fatto promettendo che stamane sarebbe tornato.

L'agrigario pretende di poter fare i propri comodi su una parte delle terre ottenute dalla coop «7 Novembre» credendo di poter utilizzare un presunto «diritto» che egli ha esercitato negli anni passati grazie alla convenzione «per la pulizia dalle erbe» stipulata con l'amministrazione militare che gestiva Persano.

Quelle convenzioni, però, sono decadute alla data di consegna delle terre alla Regione che a sua volta, poi, le ha consegnate ai contadini. Guarracino si sente offeso dal fatto che negli appoggi politici che gli hanno dato in qualche modo la convinzione che la presa di possesso dei terreni da parte dei contadini sarebbe stata rinviata facilmente o che addirittura la giunta non avrebbe mai firmato il decreto. «Tutti hanno poi partecipato al corteo che si è snodato per le vie della città. Un corteo solo apparentemente poco folto, che era invece l'espressione della forma corretta di lotta scelta dagli ospedalieri. Molti di loro sono rimasti negli sportelli per garantire l'ergenza, il pronto soccorso, i servizi essenziali. Gli scioperi selvaggi degli scorsi anni sono, dunque, ormai solo un triste ricordo.

Dal corteo si sono poi

Due casi clamorosi a Teano e S. Antimo

Unità sanitarie locali: la DC si allea col MSI

CASERTA - Nella tornata di consiglio comunale eleggere i rappresentanti nelle assemblee delle unità sanitarie locali non stanno succedendo di tutti i colori. A Teano comune a maggioranza assoluta dc, lo scudo crociato non si è contentato dei suoi rappresentanti che lo speltavano all'altro espresso dalla lista «collaterale» della Coldiretti; ma ha voluto che fosse suo anche il quarto rappresentante che a quel comune toccava eleggere nella unità sanitaria n. 10.

AVELLINO - Scafrenata una violenta polemica contro il nosocomio

«Scomunicate quell'ospedale: applica la legge sull'aborto»

Ambienti democristiani ed un foglio locale accusano i medici di... praticare troppi interventi. Evocati assurdi toni integralistici ed intolleranti - E' proprio quella DC che ha soffocato i consultori

Dopo lo sciopero di ieri

Si avvia ad una svolta la vertenza ospedalieri

La giunta regionale disposta a ridiscutere le «code» contrattuali e la riqualificazione del personale - Continua la totale chiusura della Prefettura

Ieri si sono fermati i lavoratori ospedalieri addetti al primo turno. Alle assemblee contrattuali si è ridiscussa la vertenza che occupa la categoria ormai da oltre nove mesi. I sindacati hanno chiesto un contratto di lavoro scaduto da tempo, la riqualificazione dei generici e degli specialisti. In queste ultime ore, dopo questi ulteriori incontri, è innegabile che qualcosa di positivo si stia muovendo. La situazione di stallo, in cui la giunta regionale ha dimostrato in questa vertenza tutta la sua inegualianza e la sua debolezza, muovendosi in modo sconsiderato e con

staccate due delegazioni. Una ha raggiunto la Prefettura, l'altra la Regione. Negli incontri avuti si è ridiscussa la vertenza che occupa la categoria ormai da oltre nove mesi. I sindacati hanno chiesto un contratto di lavoro scaduto da tempo, la riqualificazione dei generici e degli specialisti. In queste ultime ore, dopo questi ulteriori incontri, è innegabile che qualcosa di positivo si stia muovendo. La situazione di stallo, in cui la giunta regionale ha dimostrato in questa vertenza tutta la sua inegualianza e la sua debolezza, muovendosi in modo sconsiderato e con

tradditorio ma ora si dice disposta a ridiscutere la questione. Resta l'atteggiamento di totale chiusura della Prefettura di fronte ad una vertenza che non è in grado di applicare la stessa legge in modo omogeneo su tutto il territorio regionale. Resta l'incomprendibile atteggiamento del rappresentante del governo che boicotta accordi sottoscritti dalla giunta con il sindacato e appoggia all'interno del consiglio regionale la sua opposizione. Comunque, qualcosa si sta muovendo. E i prossimi due o tre giorni dovrebbero essere decisivi per chiudere una vertenza che non va dimenticata, viene giocata tutta sulla pelle dei malati.

AVELLINO - Il servizio di interruzione della maternità, in funzione presso l'Ospedale civile di Avellino (per la precisione nelle due divisioni ospedaliere che si trovano in via Due Principali) è al centro di una violenta campagna di calunnie. A darle l'avvio, nell'ultima riunione del consiglio comunale della città, è stato il dc Enzo Venezia che ha affermato che all'ospedale di Avellino sarebbe ormai in corso una vera e propria «strage degli innocenti». Simili esagitato asserzioni hanno trovato immediatamente eco su un settimanale clericofascista che ha titolato a nove colonne: «Avellino capitale d'Italia dell'aborto». L'occasione era stata fornita dalla visita locale, finalizzata da alcuni industriali costruttori, notoriamente legati al «cavallo» asca di Avellino, di una delegazione della Banca Popolare dell'Irpinia diretta anch'essa da «fedelissimi» dell'on. De Mita.

La campagna è nata dalla notizia che ad Avellino si sono praticati 6 mila aborti in due anni. La cifra ha spaventato chi non sa che l'ospedale di Avellino è fra i pochissimi nosocomi in cui si possa abortire e che il numero riguarda evidentemente le richieste che vengono da tutte le province campane.

C'è da dire inoltre che la campagna è orientata proprio da coloro che, costretti dal movimento delle donne ad istituire due consultori in città, dopo averli utilizzati a fini clientelari durante la campagna elettorale, si sono poi completamente disinteressati della loro sorte. A tal riguardo, il consiglio regionale comunista Lucio Piaro ha presentato una interrogazione urgente perché l'assessore alla sanità si occupi della situazione. Per la verità, la campagna scandalistica potrebbe avere per così dire anche più motivi. La finalità è stata illuminata «l'ala» dc Irpinia si appresterebbe, nell'eventualità che si vada al referendum, a ricorrere al più vicino consultorio provvisorio dell'agitazione antiabortista.

Quel che è certo è che, volutamente o involontariamente, la DC si fa così portatrice anche degli interessi duramente colpiti e del conseguente risentimento di quelle vere e proprie mafie mediche, tanto diffuse in Campania le quali, con lo aborto legalizzato, hanno perduto centinaia e centinaia di milioni lucrati annualmente con la pratica dell'aborto clandestino.

Gino Anzalone

Ieri sera l'assemblea di tesseramento delle donne

La giornata dedicata al tesseramento delle donne non si è limitata solo alla discussione sulla necessità di allargare il numero della iscritti. Una «affollata assemblea sull'aborto, uno dei temi principali che impegnarono le donne degli esecutivi napoletani, si è svolta ieri sera alla Sala Santa Chiara organizzata nell'ambito della giornata di tesseramento della sezione S. Giuseppe Porto. Donne anziane e giovani hanno discusso insieme ai loro compagni delle difficoltà che le donne radicali e Movimento per la vita rusciano a neutralizzare la legge sull'aborto. «Stamane il comitato di difesa della vita sarà in incontro con i giornalisti alle ore 12 al circolo della stampa».

Pubbligate le graduatorie dei docenti

Il provvidore agli studi di Napoli comunica che in data 29 ottobre 1980, all'alto dell'ufficio scolastico provinciale sono state pubblicate le graduatorie provvisorie degli aspiranti all'insegnamento d'arte applicata.

I misteri della fotografia in una mostra

Visitate «Camera chiara» capirete la camera oscura

Alla sala Gemito della galleria Principe di Napoli un itinerario didattico - Quattro settori più uno dedicato ai fotografi napoletani

Sostenuta da una continua affluenza e da una vasta partecipazione di pubblico, si svolge allestita Gemito della galleria Principe di Napoli, una delle più avvincenti manifestazioni fotografiche che si svolgono nelle nostre città. Organizzata dall'Assessorato alla cultura in collaborazione con la Ilford la mostra «Camera chiara» è articolata in quattro settori più un quinto riservato ai fotografi napoletani.

Ogni operazione di stampa (filtri speciali, strobofotografia, cichrome, ricerca tonale, elaborazioni al microscopio) è analizzata e spiegata con un'esemplificata dalla fotografia, che in questo caso è il mezzo più sicuro per definire il metodo didattico. Camera chiara, dunque, senza più velle né magia, ma il fascino stesso dell'immagine nel suo farsi attraverso le tecniche più perfezionate. La mostra è articolata in quattro settori più un quinto riservato ai fotografi napoletani.

Il primo settore, curato da Ando Gilardi, Carlo Bertelli, Marianna Pasquali e Franco Scimì, è dedicato alle opere d'arte e fotografia. E' un museo immaginario dove in un solo momento è possibile vedere i capolavori d'arte antica e moderna assai distanti tra loro e per spazio e per tempo. Così, insieme alle mitiche tavole di Simone Martini, ai ritratti idealizzati del Pollaiuolo e del Pisanello, agli assorti mosaici bizantini di Ravenna, ecco esplodere il dramma dell'umanità offesa nella Crocifissione di Guttuso, ecco balzare dalla loro impenetrabile metafisica i personaggi di De Chirico, fino alla inaccessibilità del mondo sospeso e cristallizzato di Morandi e a quello in disfacimento (un vero trompe-l'oeil) di Burri.

Il secondo settore, curato da Luigi Ghilardi e fotografato da Luigi Ghilardi, è dedicato alle opere d'arte e fotografia. E' un museo immaginario dove in un solo momento è possibile vedere i capolavori d'arte antica e moderna assai distanti tra loro e per spazio e per tempo. Così, insieme alle mitiche tavole di Simone Martini, ai ritratti idealizzati del Pollaiuolo e del Pisanello, agli assorti mosaici bizantini di Ravenna, ecco esplodere il dramma dell'umanità offesa nella Crocifissione di Guttuso, ecco balzare dalla loro impenetrabile metafisica i personaggi di De Chirico, fino alla inaccessibilità del mondo sospeso e cristallizzato di Morandi e a quello in disfacimento (un vero trompe-l'oeil) di Burri.

Il terzo settore, curato da Luigi Ghilardi e fotografato da Luigi Ghilardi, è dedicato alle opere d'arte e fotografia. E' un museo immaginario dove in un solo momento è possibile vedere i capolavori d'arte antica e moderna assai distanti tra loro e per spazio e per tempo. Così, insieme alle mitiche tavole di Simone Martini, ai ritratti idealizzati del Pollaiuolo e del Pisanello, agli assorti mosaici bizantini di Ravenna, ecco esplodere il dramma dell'umanità offesa nella Crocifissione di Guttuso, ecco balzare dalla loro impenetrabile metafisica i personaggi di De Chirico, fino alla inaccessibilità del mondo sospeso e cristallizzato di Morandi e a quello in disfacimento (un vero trompe-l'oeil) di Burri.

Il quarto settore, curato da Luigi Ghilardi e fotografato da Luigi Ghilardi, è dedicato alle opere d'arte e fotografia. E' un museo immaginario dove in un solo momento è possibile vedere i capolavori d'arte antica e moderna assai distanti tra loro e per spazio e per tempo. Così, insieme alle mitiche tavole di Simone Martini, ai ritratti idealizzati del Pollaiuolo e del Pisanello, agli assorti mosaici bizantini di Ravenna, ecco esplodere il dramma dell'umanità offesa nella Crocifissione di Guttuso, ecco balzare dalla loro impenetrabile metafisica i personaggi di De Chirico, fino alla inaccessibilità del mondo sospeso e cristallizzato di Morandi e a quello in disfacimento (un vero trompe-l'oeil) di Burri.

Maria Roccasalva

L'agitazione interessa sei sportelli in Campania

Sciopero di 24 ore alla banca popolare di Novara

Per l'intera giornata di oggi scoperanno i lavoratori dell'istituto di credito privato di proprietà dell'agrigario benenventano Mario Perlingieri stesso per essere assorbito dal «Credito Campano» che il 31 dicembre dell'81 e dunque opera nella nostra regione con sei sportelli. L'iniziativa di lotta - si sostiene in un documento delle tre federazioni sindacali unitarie - intende rispondere all'atteggiamento di assoluta preclusione assunto dall'istituto di credito. Tra due istituti di credito, in ogni caso, non da oggi è avviato un cospicuo rapporto di collaborazione.

La Banca Sannitica, infatti, si interesserà di gestire attraverso la «Editalia» tutto il servizio di automazione della «Banca del Sud» con sede a Messina il cui pacchetto è controllato proprio dall'istituto di credito di Vero - inoltre - che il «S. Paolo» proprio di recente, «grazie all'assorbimento della «Fabbrica» è in sede di entrata in pieno nella piazza creditizia napoletana e regionale.

La Banca Sannitica con i suoi sportelli a Napoli, Caserta, Benevento e Avellino e gli oltre 300 miliardi di raccolta si colloca al 125. posto della graduatoria nazionale. Rappresenta cioè una realtà di tutto rispetto non solo in Campania, ma in tutto il Mezzogiorno. Anche nella vertenza, però, persistono situazioni pesanti dal punto di vista delle inadempienze contrattuali, e in generale si respira un clima dichiaratamente antisindacale.

Nell'ultima seduta del consiglio

La DC a Marigliano sbatte le porte in faccia ai socialisti

I democristiani di Marigliano hanno tentato di sbattere la porta in faccia ai socialisti che cercavano di riannodare un discorso per l'amministrazione della città. L'occasione era stata fornita da una riunione di due assessori della giunta DC-PDSI. Il primo, Raffaele La Gaia, ha sostenuto che lasciasse l'incarico perché, durante le dimissioni, si è ritrovato a dover rispondere di solo a una serie di irregolarità per fornire mai effettuate al Comune; vicenda sulla quale la magistratura ha aperto una inchiesta.

L'altro assessore, che lascia la giunta è il socialista democristiano Giuseppe Terracciano. Quest'ultimo se ne è andato in silenzio, incomprensioni che gli hanno causato amarezze, come lui stesso ha motivato il proprio gesto, per la verità molto generoso. L'aria di crisi aveva indotto i socialisti ad avanzare l'idea di un rimescolamento delle carte in previsione di un eventuale allargamento delle forze politiche che compongono la giunta.

Ed infatti martedì sera, in apertura dell'ultima seduta del consiglio comunale, i consiglieri socialisti avevano proposto subito ai colleghi della DC e del PSDI: «Aprite la crisi e cominciamo a discutere». La DC ha però opposto un secco rifiuto, invitando il consiglio a procedere subito con la designazione. Sono stati così nominati il democristiano Vincenzo Marigliano ed il socialista democristiano Pio Pensiero.

SCHERMI E RIBALTE

<p>TEATRI</p> <p>AUDITORIUM Ore 19: Concerto con l'orchestra Caratelli, diretta da Marc Andre</p> <p>ALBA PACUVIO - POSILLIPO Ore 21:30: «Belle se mi vuol bene» a cura di E. Masino</p> <p>DIANA Ore 21: Luigi De Filippo. P. P. De Vico in «Un albero dagli occhi neri»</p> <p>MEDITERRANEO Ore 21:15: Il Gruppo Philharmonic presenta: «Chilite degli Staller», concerto a richiesta</p> <p>POLITEAMA (Tel. 491.643) Riposo</p> <p>SAN CARLO Ore 21:30: Concerto sinfonico diretto da Daniel Oren, con la partecipazione della violinista Raffaella</p> <p>SAN RSDIHANNO (Piazza Teano S. Ferdinando - T. 444.900) SABBAURO (Tel. 418.500) Ore 21:30: Concerto sinfonico con 12 spettrali. Per informazioni e prenotazioni al Teatro S. Ferdinando, Tel. 444.900/444.900 Ore 10-13 e 16-30. Circolo della stampa</p> <p>SANCARLUCCIO (Via San Francesco a Chiaia, 49 - Tel. 495.000) Ore 21:30: Il collettivo Isabella Mirra presenta Alessandro Frabetti in «La donna e il mobile» di Luigi Gozzi</p> <p>CLIA Ore 21:00: Musica e novità, con Dolores Palumbo.</p> <p>SANVALENTINO (Via Chiaia - Tel. 411.721) Ore 21: Luisa Conti e Nino Taranto presentano: «Azzurro 29... in tre minuti»</p> <p>TEATRO TENA PARTENOPE Riposo</p>	<p>CINEMA OFF D'ESSAI</p> <p>CENTRO CULTURALE (Via Carducci - Tel. 558.931) Il servizio di mobilitazione per gli organizzatori sindacali, sia nell'attuazione piena del contratto di lavoro.</p> <p>MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 - Tel. 662.114) Presentazione omicida di B. Fosca - M.</p> <p>MICRO (Via de' Chiaiole - Tel. 418.988) Al teatro S. Ferdinando, 4. Tel. 417.437</p> <p>PIRAMIDI (Via Frangipani, 4 - Tel. 417.437) E lo si gioca in bambini</p> <p>PROBIBITI (Via E. De' S. - Tel. 318.463) Oggi le donne</p> <p>METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 681.128) Poliziotti superpiù</p> <p>PLAZA (Via S. Barbara, 2 - Tel. 370.519) Paura nella vita del marito (VM 18)</p> <p>ROSA (Tel. 343.149) Fico d'India, con R. Pozzetto - C. Empire (Via G. Giardano - Tel. 681.900)</p> <p>SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 69 - Tel. 415.572) Paura nella vita del marito (VM 18)</p> <p>TITANUS (Corso Novara, 37 - Tel. 266.122) Ragazzo di buona famiglia</p>	<p>AMEDEO (Via Matracci, 69 - Tel. 492.266) Americana pigra, con R. Gera - G. AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 248.982)</p> <p>EXCELSIOR (Via Milano - Tel. 268.479) L'impero colpito ancora, di G. Luca - F. S. PAVIA (Via C. Pavese, 46 - Tel. 418.988)</p> <p>SIAMMA (Via C. Pavese, 46 - Tel. 418.988) Al teatro S. Ferdinando, 4. Tel. 417.437</p> <p>FILARMI (Via Frangipani, 4 - Tel. 417.437) E lo si gioca in bambini</p> <p>PROBIBITI (Via E. De' S. - Tel. 318.463) Oggi le donne</p> <p>METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 681.128) Poliziotti superpiù</p> <p>PLAZA (Via S. Barbara, 2 - Tel. 370.519) Paura nella vita del marito (VM 18)</p> <p>ROSA (Tel. 343.149) Fico d'India, con R. Pozzetto - C. Empire (Via G. Giardano - Tel. 681.900)</p> <p>SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 69 - Tel. 415.572) Paura nella vita del marito (VM 18)</p> <p>TITANUS (Corso Novara, 37 - Tel. 266.122) Ragazzo di buona famiglia</p>	<p>Comedown dimensione zero, con C. Dogliani - A. (Tel. 291.399) Candy Candy - DA</p> <p>LUCA (Via Nicotera, 7 - Tel. 114.827) L'ultima volta, con M. Ranieri - DR (VM 18)</p> <p>MEGACINE (Via Armando Diaz - Tel. 334.993) Action in love</p> <p>VITTORIA (Via Pasquale, 8 - Tel. 373.721) Una notte d'estate di J. Cassavetes - DR</p>	<p>MODERNISSIMO (Via Chiaia - Tel. 310.962) Il bacio degli occhi neri, con F. Nero - G</p> <p>PIERRO (Via Provinciale Ottaviano - Tel. 75.67.802) Bene Le B grande area - A</p> <p>POSILLIPO (Via Positano 66 - Tel. 76.94.741) Speed Cross, con F. Testi - DR (VM 14)</p> <p>QUARANTOTTO (Via Cervignone 607 - Tel. 76.94.741) Due sportelli: ore 16.30/21.30 - Tel. 767.28.33</p>
---	---	--	---	---

oggi al METROPOLITAN

Questo FANTASTICO SUPERPOLIZIOTTO sarebbe capace di arrestare anche Superman

POLIZIOTTO SUPERPIÙ

di Sergio Corbucci